



Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento al 31/12/2008

R E G I O N E M O L I S E

Sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali

Referente: Dott. Giovanni Di Giorgio

Rispetto al Cronoprogramma nel corso del 2008 sono state avviate ed in corso di realizzazione le sottoelencate fasi del progetto:

E' stato creato il sito internet di informazione e documentazione (Attività 1 del Cronoprogramma) che con l'apporto dei diversi interlocutori coinvolti nel progetto che attualmente è in fase di completamento ed implementazione della documentazione disponibile. A tale scopo sono stati interessati gli Assessorati Regionale e Provinciali ai LL.PP. e l'ANAS per la messa a disposizione della Cartografia delle arterie regionali di rispettiva competenza per la loro raccolta in un apposita sezione del sito internet e per la creazione della mappa del rischio stradale essenziale per giungere ad una migliore e più razionale ubicazione dei punti di soccorso stradale e della disponibilità dei mezzi del volontariato convenzionato sul territorio finalizzata al continuo miglioramento dei servizi sanitari e di assistenza. (Attività 5 del Cronoprogramma).

Il sito (che si occuperà di raccogliere anche informazioni concernenti gli incidenti domestici) permetterà la realizzazione di una organizzazione a rete delle principali istituzioni coinvolte in tema di sicurezza stradale che favorirà la diffusione delle informazioni mediante l'attivazione di una rete di informazioni on line. Il sito non è ancora operativo in quanto ancora non si procede all'istituzione presso l'Assessorato Regionale alla Sanità l'Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale regionale, struttura dinamica che aveva il compito di raccogliere e diffondere i dati statistici e di coordinare tutte le iniziative

Per la promozione della cultura della sicurezza stradale è in corso di realizzazione di un modulo di formazione per studenti e ed insegnanti finalizzato alla realizzazione di un progetto educativo che coinvolga gli studenti delle scuole medie superiori, considerata l'improcrastinabile necessità di inserire anche l'Educazione Stradale tra le materie scolastiche, così come prevede l'art. 230 del decreto 30/4/92.

L'intento è quello di promuovere tra gli alunni iniziative atte a diffondere la cultura di un corretto comportamento e rispetto delle regole del codice della strada (uso del casco, divieto di assunzione di alcool e droghe., ecc.), per creare nei giovani una cultura che favorisca il rispetto della vita propria ed altrui e che si concretizzi anche nella creazione di un opuscolo informativo sull'argomento. E' stato indetto un progetto-concorso dal titolo "La vita è un tesoro, insegna a difenderla" diretto alle classi 1^a-2^a-3^a degli Istituti Secondari Superiori della Regione Molise che consiste nell'ideazione di un messaggio, che contribuisca in modo efficace alla creazione della cultura della sicurezza, che gli stessi alunni partecipanti dovranno immaginare e tradurre in un prodotto (grafico, musicale, multimediale, video) che, valutato da una apposita commissione di esperti che terrà conto soprattutto della creatività ed originalità del messaggio, verrà premiato nel corso di un convegno finale sul tema e distribuito in tutte le scuole della regione.

Al fine di integrare la rilevazione ISTAT è stato creato un sistema di monitoraggio integrato per sorvegliare il fenomeno e le sue conseguenze sanitarie. In particolare, è stato sviluppato il monitoraggio delle conseguenze sanitarie degli incidenti stradali attraverso la creazione di una cartella informatizzata sul trauma con possibilità di trasmissione e raccolta dati, giungendo alla realizzazione di un registro provinciale traumi.

Contrariamente a quanto previsto la scheda di rilevazione su incidenti stradali e domestici la cui installazione era inizialmente prevista presso i Pronto Soccorso degli Ospedali regionali è stata inserita in apposito link creato sul portale della Regione Molise (Azione 3 del Cronoprogramma). I ritardi nella realizzazione dell'azione sono dovuti in primo luogo a difficoltà tecniche legate all'implementazione ed all'aggiornamento da parte del gestore dei programmi di triage operativi presso i Pronto Soccorso degli Ospedali regionali con le schede di rilevazione per gli incidenti domestici e stradali. Va segnalata, peraltro, la persistente indisponibilità manifestata dai Responsabili delle strutture d'emergenza a collaborare per la carenza di personale da destinare alla compilazione delle schede non essendo neanche nelle condizioni di garantire un adeguato svolgimento delle attività di rilevazione proprie del triage.